

Safim factor S.p.A in l.c.a.

- l'estinzione dei crediti e dei debiti in essere all' 1/1/2001 dell'Efim e delle società da esso controllate al 100%, nei confronti delle amministrazioni dello Stato, nonché i procedimenti giudiziari in corso con le stesse.
- Il provvedimento in esame, ed i conseguenti assestamenti contabili, hanno determinato, in capo ad Efim, una plusvalenza complessiva netta di 6,70 miliardi di euro imputata nel bilancio del primo semestre 2001;
- d) il versamento (al Capo X – capitolo 2368), disposto dalla legge 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003), di fondi Efim, disponibili presso la Tesoreria Centrale, il cui importo è stato così determinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:
 - Quanto ad euro 260 milioni, con decreto n. 15413 del 17/02/2003. Il relativo importo è stato versato in data 28/03/2003;
 - Quanto ad euro 130 milioni, con decreto n. 28065 del 22/03/2004. Il relativo importo è stato versato in data 05/04/2004;
 - e) la riconferma dell'esistenza della garanzia fornita dallo Stato sul pagamento integrale dei debiti delle società controllate al 100% direttamente o indirettamente dall'Efim, con il D.L. n. 63 del 15/4/2002, convertito dalla legge 15/5/2002 n. 112, art. 9, comma 2;
 - f) la cessazione della continuazione dell'esercizio di impresa, sancita dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 116733 del 22 dicembre 2003.

PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE

Nel corso del periodo 1 luglio – 31 dicembre 2004 si sono verificati i seguenti fatti salienti:

1) Istanza di interpello all’Agenzia delle Entrate

In data 16/12/2004 la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell’Agenzia delle Entrate ha risposto all’istanza di interpello presentata dall’Efim il 20/8/2004.

L’interpello, riguardava l’obbligo di presentazione della dichiarazione IRAP per il periodo 1/1 – 22/12/2003.

La risposta dell’Agenzia delle Entrate ha confermato l’obbligo di presentazione della dichiarazione, come pure la necessità di produrre il bilancio del periodo considerato.

Successivamente a tale data si è provveduto all’elaborazione del bilancio per il periodo 1/1 – 22/12/2003, alla produzione della dichiarazione IRAP ed al suo inoltro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi è stata attività di ricerca e sviluppo effettuata direttamente dall'Ente di gestione nonché dalle proprie controllate.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei rapporti di Efim con le imprese controllate si è sostanziata, prevalentemente, in operazioni di carattere finanziario e di vigilanza sulle procedure in liquidazione coatta amministrativa.

Sono da segnalare, in particolare:

- a) i trasferimenti disposti a favore di società in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 5, comma 4 quinquies della legge 33/93 e sue successive modifiche, per poter far fronte al pagamento dei debiti sorti dopo il 18/7/1992 (essenzialmente per debiti ammessi allo stato passivo);
- b) il pagamento, con onere a carico della gestione liquidatoria, dei costi di prepensionamento del personale della società, a norma dell'art. 4, commi 1 e 4 del D.L. n. 516 del 29/08/94, convertito, con modificazioni, della legge n. 598 del 27/10/94;
- c) le garanzie rilasciate dall'Ente su obbligazioni di società controllate (ancorché cedute o assoggettate a procedura di liquidazione coatta amministrativa).

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31/12/2004**1) Transazione società di revisione**

E' in avanzata fase di elaborazione una proposta transattiva con le società di revisione Reconta Ernst & Young e KPMG, convenute in giudizio da Efim e da alcune sue controllate per il risarcimento danni subiti in conseguenza di vizi sulla certificazione dei bilanci di alcune società del Gruppo.

In base agli accordi fin qui raggiunti, condizionati all'approvazione delle rispettive Autorità di Vigilanza delle l.c.a., le società REY e KPMG si impegnano:

- 1) A versare la complessiva somma di € 9.500.000, di cui € 2.306.635 di pertinenza Efim;
- 2) A chiudere il contenzioso in atto tra esse e l'Efim, l'Alumix e la F.E.B..

2) Modifica Stato Passivo

A seguito di intervenute sentenze di condanna di EFIM, si è resa necessaria l'elaborazione di una nuova versione dello Stato Passivo dell'Ente.

La modifica ha comportato un incremento dei creditori ammessi con riserva (poiché si prevede di proporre appello alle sentenze di primo grado) per l'importo di Euro 532.411 e dei creditori privilegiati per Euro 11655.

Sono stati, infine, eliminati crediti ammessi con riserva per Euro 10.081.355, a seguito dell'estinzione dei corrispondenti crediti di imposta, all'incasso dei quali erano subordinati.

Il suddetto Stato Passivo è stato depositato presso il Tribunale Civile di Roma il 18/02/2005.

PREVISIONI A FINIRE

L'attività di alienazione o di collocazione in liquidazione coatta amministrativa delle società controllate, che ha costituito il prevalente impegno della liquidazione dell'Efim, deve ritenersi praticamente conclusa ad eccezione di alcune partecipazioni di minoranza (Finsiel, Sfirs, Insar).

Si prevede un residuo impegno, che riguarda sia le società possedute al 100%, sia quelle non 100%, relativo alla copertura degli oneri per il prepensionamento del personale, non ancora regolati con gli Enti previdenziali.

Per le società in l.c.a. possedute al 100%, l'impegno maggiore riguarda i trasferimenti disposti per poter far fronte al pagamento dei loro debiti, nonché al pagamento dei costi di prepensionamento del personale delle società in l.c.a. ed alle garanzie prestate dal Commissario su obbligazioni delle società stesse.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 602 del 27/11/1996, le società in l.c.a. non controllate al 100%, in caso di totale insussistenza dell'attivo, possono richiedere al Commissario liquidatore dell'Efim il trasferimento della provvista derivante da anticipazioni della Cassa depositi e prestiti necessaria a far fronte alle spese di gestione della procedura.

Infine, l'art. 156 della Legge finanziaria per il 2001 ha inteso accelerare la chiusura delle procedure di liquidazione coatta amministrativa sia delle Società controllate da Efim sia dell'Ente stesso, sostanzialmente attraverso l'accorpamento di alcune procedure liquidatorie in atto.

- NOTA INTEGRATIVA -

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 C.C., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 C.C. e costituisce parte integrante della Relazione semestrale 1/7-31/12/2004.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro, secondo quanto stabilito dall'ultimo comma dell'art. 2423 C.C.. I valori presentati nella Nota integrativa, ai sensi dello stesso articolo, sono esposti in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte le voci:

- a) Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero) tra le "Disponibilità Liquide" ;
- b) Apporti dello Stato tra le "Altre riserve".

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione, nonché le ragioni economiche e finanziarie delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto ai valori iniziali. Per una più facile intelligibilità e comparabilità vengono riportate, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione, atti ad evidenziare le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del C.C., la relazione chiusa al 31/12/2004 è stata redatta secondo i principi generali della prudenza e della competenza economico-temporale, anche in considerazione della particolare situazione di liquidazione dell' Ente (che, si ricorda, è

stato soppresso e posto in liquidazione con D.L. n. 340 del 17 luglio 1992, reiterato dal D.L. 20 ottobre 1992, n. 414, reiterato dal D.L. 19 dicembre 1992 n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993 n. 33 e che, con Decreto del Ministro del Tesoro del 21/1/1995, è stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa).

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a previsioni, stime ed astrazioni, a ragione delle oggettive difficoltà ad immaginare gli esiti finali delle relative liquidazioni.

In questa prospettiva, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

*** Immobilizzazioni immateriali**

Non esistono immobilizzazioni immateriali in bilancio in quanto, in precedenti semestri, esse sono state interamente assorbite a conto economico, a titolo di rettifiche negative di liquidazione.

*** Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, globalmente rettificate così da esprimere i presumibili valori di realizzo diretto.

*** Immobilizzazioni in partecipazioni**

Per la valutazione delle partecipazioni sono stati considerati i valori indicati al 31/12/04 espressamente richiesti alle società e da queste ufficialmente forniti, non essendo state dalle stesse approntate le Relazioni semestrali al 31/12/2004 previste dall'art. 205 del R.D. 267/42.

In particolare, vengono, qui di seguito, illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- a) Le partecipazioni in società controllate (non totalitarie), collegate e altre società, in mancanza di riferimenti certi sui valori di presumibile realizzo, sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi.
- b) Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate al 100 % (direttamente o indirettamente) in liquidazione coatta amministrativa, dopo l'azzeramento della partecipazione, viene imputato al Fondo onerosità presunte su partecipazioni l'intero patrimonio netto negativo, mantenendo in essere i crediti.

Ciò a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b del D.L. 19/12/92 n. 487, convertito con modificazioni nella legge 17/2/93 n. 33 - confermato dalla legge 112/02 art. 9, comma 2 – che prevede che l'EFIM è tenuto al pagamento "*dei debiti, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate, delle società controllate assunti nel periodo in cui le azioni delle società stesse sono appartenute per intero, direttamente o indirettamente, all'ente soppresso, quando nel programma di cui all'articolo 2, comma 2, ne venga prevista la liquidazione*".

- c) Relativamente al rischio di dover intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori ai sensi del succitato art. 5, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 487/92, lo stesso trattamento di cui al punto precedente è stato riservato all'Istituto Ricerche Breda, società per la quale si possono ritenere applicabili le comunicazioni della Commissione Europea (pubblicate sulla G.U.C.E. n. C 267 del 2/10/1993 e sulla G.U.C.E. n. C 349 del 29/12/1993). Tali comunicazioni hanno autorizzato il pagamento delle somme dovute ai creditori dell'EFIM e delle sue controllate interamente possedute ai sensi dell'art. 2362 del codice civile italiano, che sono o che saranno poste in liquidazione. Si precisa, infatti, che per la società in questione (pur non controllata al 100%), alla luce dei principi consolidati in sede giurisprudenziale in materia di responsabilità ex art. 2362 del codice civile, non può non richiamarsi l'applicazione del suddetto art. 2362 nei confronti dell'azionista di riferimento rappresentato dal soppresso Ente EFIM. Analogo trattamento era già stato adottato anche per Alumix ed Efimpianti.

*** Crediti e Debiti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mentre i debiti al loro valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

I crediti vantati verso società per le quali opera la garanzia del pagamento integrale da parte dell'Efim del deficit patrimoniale, ai sensi del comma 1 dell'art. 5 della legge 33/93 e sue successive modificazioni, sono mantenuti al loro valore nominale.

I crediti verso le società partecipate in misura non totalitaria ed in l.c.a. sono stati prudenzialmente svalutati per intero, in presenza di patrimoni netti negativi.

Secondo una impostazione concordata con il Ministero del Tesoro (lettera Ministero del Tesoro Prot. 345859 del 24/2/1994), le erogazioni effettuate sia dall'Ente verso le società, sia dalla Cassa Depositi e Prestiti direttamente ai creditori delle stesse società poste in liquidazione, sono state iscritte da Efim quali crediti vantati verso le medesime società. Corrispondentemente, erano state iscritte tra i debiti nei confronti dello Stato, le erogazioni effettuate da quest'ultimo (o dalla Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dell'Ente o dei diretti creditori dell'Efim stesso o delle sue società controllate.

I debiti di cui sopra sono stati, nell'esercizio 2001, interamente azzerati ai sensi dell'art. 156, comma 8 della legge 388/2000 (Legge Finanziaria 2001).

*** Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell' art. 2424 bis del Codice Civile.

*** Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fra i principali, in particolare:

- il Fondo per onerosità presunte su partecipazioni è stato costituito a fronte di patrimoni netti negativi di quelle società, controllate direttamente al 100% dall'Efim, per le quali l'Ente, ai sensi dell'art. 2362 del codice civile, oltre che dell'art. 5, comma 1, lettera b) del citato D.L. 487/92, è tenuto ad intervenire per consentire il soddisfacimento integrale dei creditori.

Per effetto della citata norma, è stato altresì costituito il "Fondo per onerosità presunte su partecipazioni indirette" a fronte di patrimoni netti negativi di società controllate indirettamente al 100% da Efim.

Il trattamento previsto ai punti precedenti è stato adottato anche per le partecipate Alumix, Efimpianti Olisud e I.R.B. assimilate alle controllate in forma totalitaria. In particolare le ultime due società, pur in presenza di azionisti terzi, sono state considerate tali, data l'irrisorietà della quota di partecipazione degli stessi.

Tale impostazione risulta, peraltro, avvalorata dallo stesso legislatore che, nella citata legge 388/2000 ha inserito tali società tra quelle il cui patrimonio è "trasferito" ad Efimpianti S.p.A. in l.c.a., la cui gestione riguarda tutte le altre società controllate al 100% non appartenenti all'ex gruppo Alumix.

- il Fondo per altre onerosità presunte copre passività future diverse, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data del 31/12/2004, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*** Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Esso copre - al netto delle anticipazioni - tutte le obbligazioni sorte, a questo titolo, nei confronti del personale dipendente al 31/12/2004, nel rispetto della normativa vigente.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**- ATTIVITA' -****IMMOBILIZZAZIONI****- Immobilizzazioni materiali (allegato n. 1)**

Nel periodo in esame non sono stati acquistati beni.

Non si è proceduto ad alcuna ulteriore svalutazione dei valori di acquisto delle immobilizzazioni in esame, in quanto ritenuti sostanzialmente allineati con i presumibili valori di realizzo.

- Immobilizzazioni finanziarie (allegati n. 2-3-4)

Per le immobilizzazioni finanziarie, sono stati predisposti appositi prospetti, indicanti - per ciascuna voce - i valori patrimoniali storici, le precedenti svalutazioni, i movimenti intersorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

*** Partecipazioni (allegati 2 e 3)**

Si ricorda che, poiché tutte le società di cui l'Ente possedeva il controllo sono state poste in liquidazione coatta amministrativa, non è stato possibile avvalersi, per le valutazioni delle partecipazioni, di bilanci regolarmente approvati dagli organi societari, ormai decaduti. Le valutazioni, pertanto, sono state effettuate sulla base di informazioni sul patrimonio netto al 31/12/04 formalmente richieste alle società controllate nelle more della trasmissione delle Relazioni semestrali al 31/12/04 previste dall'art. 205 del R.D. 267/42.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- a) La partecipazione in SAFIMGEST, che presenta un patrimonio netto positivo, è stata mantenuta al valore storico antecedente la liquidazione coatta amministrativa, pur essendo inferiore al patrimonio netto. Ciò, a ragione del fatto che il vincolante criterio della prudenza ha indotto a tener conto dei possibili oneri derivanti dalla liquidazione.
- b) La partecipazione in SISTEMI E SPAZIO è stata azzerata nel precedente esercizio, in quanto il valore del patrimonio netto al 31/12/2003 risultava negativo, a fronte di un patrimonio netto positivo del periodo precedente.
- c) Il valore delle partecipazioni COMSAL, NUOVA SAFIM, NUOVA SOPAL, EFIMDATA, società in liquidazione coatta amministrativa, con patrimonio netto negativo (delle quali l'EFIM detiene direttamente il 100% del pacchetto azionario), nonché quello delle società assimilate (Istituto Ricerche Breda – Alumix - Efimpianti), era stato rettificato, già negli esercizi 1994 e 1995, mediante l'azzeramento dello stesso, mantenendone però in essere il valore nominale dei crediti. Inoltre, essendo l'EFIM azionista unico e come tale chiamato al totale ripianamento dei debiti, era stato costituito un apposito fondo per onerosità presunte su partecipazioni, iscritto nelle passività dello stato patrimoniale, corrispondente al totale importo del patrimonio netto negativo. Lo stesso viene adeguato a ragione delle variazioni che si determinano nei patrimoni netti negativi delle società in argomento.
- d) Il valore della partecipazione in Finanziaria Ernesto Breda in l.c.a.. (non controllata al 100%), è stato completamente azzerato, presentando la stessa un patrimonio netto negativo.
- e) Il valore della collegata Oto Breda Finanziaria, iscritta nel corso del primo semestre 2003 a seguito della rinuncia all'azione contro la Finanziaria Ernesto Breda, corrisponde alla quota di partecipazione calcolata in base al valore del patrimonio netto indicato nella relazione semestrale della società al 31/12/2002 (ultima disponibile).

- f) Per le partecipazioni in altre imprese, il valore di 2,75 milioni di euro, invariato rispetto al periodo precedente, corrisponde al costo di acquisizione, rettificato da svalutazioni effettuate in periodi precedenti, delle società IN.SAR FINSIEL e S.F.I.R.S..

Allo stato attuale, a causa delle problematiche connesse alle procedure di dismissione o di liquidazione, non è possibile formulare una stima delle eventuali perdite derivanti dalla vendita o dalla chiusura delle liquidazioni coatte amministrative delle partecipate in portafoglio al 31/12/2004. Pertanto, la presente relazione non include alcun ulteriore fondo di accantonamento a fronte di tali evenienze.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, a norma dell'art. 2427 n. 5) del Codice Civile, è riportato nell'allegato n. 3.

*** Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie (Alleg. 4 e 6).**

**** Verso imprese controllate**

I crediti finanziari a medio e lungo termine verso le società controllate ammontano, al 31/12/2004, a 2.293,7 milioni di euro.

L'analisi dettagliata degli stessi è esposta nell'allegato 4.

Il suddetto valore tiene conto di svalutazioni nette operate globalmente nel corso della gestione liquidatoria (per complessivi 63,2 milioni di euro) sui crediti delle controllate non totalitarie con patrimoni netti negativi.

In tale importo è compresa la svalutazione di crediti vantati verso la società SAFIM FACTOR in liquidazione coatta amministrativa, per complessivi 42,4 milioni di euro.

La composizione per tipologia di conto dei rapporti verso le società controllate è invece la seguente:

- Conto Finanziamento ex ECU	€/mil.ni	126,5
- Conto Finanziam. Gestione Liquid.	" "	655,8
- Conto Finanziam. Stato Passivo	" "	1.342,3
- Conto ex versamento in c/ capitale Alumix	" "	61,9
- Conto Vertenza U.E.	" "	83,6
- Conto cessione crediti d'imposta	" "	<u>23,6</u>
Totale crediti finanziari a m/lungo	€/mil.ni	2.293,7

Nel dettaglio, abbiamo:

- Il conto finanziamento ex ECU (126,5 milioni di euro) si riferisce ad un residuo credito verso Alumix per erogazioni effettuate alla suddetta società attingendo dalle disponibilità derivanti dal prestito di originari 300 milioni di ECU, assunto dall'Efim nel 1985.
- Il conto finanziamenti gestione liquidatoria (655,8 milioni di euro) si riferisce alle erogazioni effettuate dall'Ente in forza della citata legge 33 del 17/2/93 alle diverse società del gruppo, per consentire alle stesse di liquidare i loro debiti ante 18/7/92 a determinate categorie di fornitori, nonché per consentire il mantenimento dei livelli produttivi.
- Il conto finanziamenti Stato Passivo (1.342,3 milioni di euro) riguarda, prevalentemente, i crediti vantati verso Nuova Safim, Comsal e Nuova Sopal, per effetto del pagamento da parte della Cassa DD.PP. (ai sensi della Legge 33/93), in vigenza della loro liquidazione volontaria, dei debiti delle stesse società ammessi al c.d. "Stato Passivo" approvato dal Ministero del Tesoro. Il citato pagamento è avvenuto sia attraverso la corresponsione di obbligazioni, sia per contanti (medio termine e debiti in valuta). In questo raggruppamento di valori sono inclusi 105,4 milioni di euro (comprensivi di interessi) conseguenti ad un intervento in garanzia di Efim su debiti di Alumix. Tale intervento fu effettuato attraverso l'inserimento dei creditori di Alumix nello stato passivo di Efim.

- Il conto ex versamento in c/ capitale Alumix (61,9 milioni di euro) è rappresentato da un versamento effettuato ad Alumix in conto aumento di capitale, di fatto mai attuato né attuabile.
- Il conto Vertenza U.E. (83,6 milioni di euro) si riferisce a pretese creditorie lorde dell'Efim nei confronti delle società ALUMIX e COMSAL in l.c.a. derivanti dalla riconversione in crediti per originari interventi sul capitale (rispettivamente per 36,2 e 15,5 milioni di euro), che la Commissione U.E. ha giudicato incompatibili con il Mercato Comune e la libera concorrenza, ai sensi dell'art. 92 del Trattato. La decisione della citata Commissione è stata confermata e resa definitiva da una pronuncia della Corte di giustizia. Il credito lordo verso le società, maggiorato per interessi, ammonta al 31/12/2004 a 83,6 milioni di euro.
- Il conto Cessione crediti d'imposta (23,6 milioni di euro) riguarda il valore residuo, al 31/12/2004, dei crediti d'imposta vantati nei confronti di Safingest e Sistemi e Spazio. Tali crediti sono al netto di debiti infruttiferi corrispondenti al 20% degli stessi.

L'incremento netto dei crediti finanziari a m/l termine verso le controllate, rispetto ai valori al 30/06/2004, ammonta a 3 milioni di Euro in conseguenza sia di nuove erogazioni, sia di addebito di interessi.

Le eventuali perdite derivanti da inesigibilità dei crediti verso le società controllate, attualmente non prevedibili, saranno portate a conto economico negli esercizi nei quali tali eventi si renderanno intelligibili, ovvero si verificheranno.

**** Verso altri**

Ammontano complessivamente a circa 5 mila euro, rappresentati da depositi cauzionali, invariati rispetto al precedente periodo.